

La festa del «ciliegio in fiore» una giornata al Museo Diocesano

L'Associazione culturale italo giapponese «Fuji» ed il Museo diocesano di Brescia, organizzano, per domenica 30 marzo, una giornata caratterizzata dalla poesia e dai messaggi culturali ispirati dalla contemplazione dei fiori di ciliegio.

Nel Museo diocesano vi è il più grande ciliegio della città e la sua fioritura da anni incanta e richiama visitatori che tornano puntualmente ad ammirarlo.

Il programma coprirà l'intera giornata, dal mattino alle 10 alle 18 ed i membri del Fuji intratterranno i visitatori introducendoli

ai vari significati di questa giornata, in giapponese hanami, termine composto dall'ideogramma di fiore e da quello di osservare, attraverso letture e proiezioni, dando dimostrazione ed insegnando a comporre haiku, la poesia giapponese, i rudimenti di shudou, l'arte calligrafica ed a produrre animali e fiori in carta, secondo i dettami dell'origami.

Sebbene l'hanami, il giorno della fioritura dei ciliegi, sia un evento privo di qualunque carattere religioso o politico, in Giappone rappresenta una ricorrenza importante, perché il ciliegio è l'albero

prescelto dal popolo giapponese in quanto in esso vede, nella forma dei suoi rami, nel colore delicato e nella ricchezza della sua fioritura, la maggiore espressione della poesia in forma vegetale.

«Ai visitatori si offrirà inoltre una visita guidata al museo - ha detto il suo segretario Paolo Linetti - che permetterà di ammirare, oltre alle collezioni permanenti, per l'ultimo giorno la mostra "I Ferri del mestiere" e l'opera ospite di Pasqua, la Crocifissione di Alessandro Magnasco».

Vale la pena ricordare che presso il Museo diocesano vi sono, tra

le altre cose, la maggiore collezione italiana di tessuti antichi, la più completa raccolta di codici miniati del Nord Italia, unitamente ad opere di Tiziano, del Tiepolo, piuttosto che del Romanino e del Moretto.

Le proiezioni riguarderanno i vari aspetti della cultura giapponese e saranno accompagnate da testimonianze fotografiche di viaggio. L'Associazione Fuji farà degustare a tutti il sake, una bevanda ricavata dal riso fermentato sui 15°-16° e non mancherà la suggestiva cerimonia del tè, chadou, accompagnata dalle note del koto o

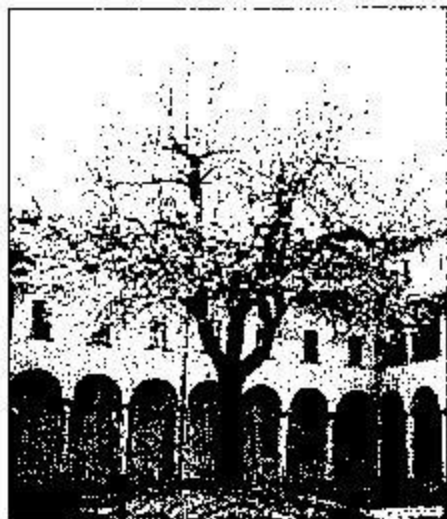
del flauto giapponese. Una domenica quindi fuori dall'ordinario ed all'insegna del gusto esotico, in cui il Giappone si trasporterà a Brescia protetto dal chiostro sotto i petali di ciliegio.

Il Museo diocesano è in via Gasparo da Salò 13, a Brescia ed anche in caso di pioggia, gli archi dell'ampio chiostro consentiranno di poter godere ugualmente l'interessante giornata.

L'iniziativa del Museo Diocesano è senza dubbio molto interessante e curiosa: non mancherà di attirare i visitatori.

Franco Armocida

LE INIZIATIVE DI DOMENICA



Il ciliegio fiorito che si trova nel giardino interno del Museo diocesano sarà il protagonista dell'iniziativa «Il Giappone nel chiostro», che l'Associazione culturale italo giapponese Fuji organizza nell'intera giornata di

Il Diocesano tra ciliegi e Giappone

domenica 30 marzo, con inizio al mattino alle dieci. «Questo ciliegio, maestoso ed al contempo gradevole - ha detto il presidente del museo Innocenzo Gorlani - è un monumento della natura ed in Giappone è al centro di una grande manifestazione popolare in quanto la sua fioritura è vissuta come metamorfosi della natura che si rinnova».

«Per l'intera giornata i membri dell'associazione Fuji - ha detto il suo presidente Rosario Manisera - parleranno ai visitatori del-

l'hanami, la fioritura del ciliegio, attraverso letture e proiezioni, dando dimostrazione ed insegnando a comporre haiku, la poesia giapponese, i rudimenti di shodou, l'arte calligrafica giapponese, l'arte della vestizione del kimono ed a produrre animali e fiori in carta secondo i dettami dell'origami».

Giuseppe Fusari, conservatore del Museo diocesano, ha magnificato il ciliegio del chiostro, «alto come una casa di tre piani e simbolo di una cultura che ci è più

vicina di quanto possiamo immaginare».

«Nella giornata si potranno visitare, oltre alle collezioni permanenti, la mostra "I Ferri del mestiere" e la "Crocifissione" di Alessandro Magnasco».

I visitatori si potranno anche cimentare nella composizione di haiku in italiano, le cui migliori compariranno sulla pubblicazione dell'associazione Fuji e sul sito del Museo diocesano, che apre i battenti in via Gasparo da Salò 13, a Brescia.